

La prima gatta è stata un fantastico esemplare che ho preso in California, Ekambar Tati of IcingSugar, un Bengal dolce e chiacchierona che ha dimostrato di essere anche un'ottima mamma. Lei è una Bengal "tigrata" ossia col sontuoso mantello Spotted, ma nel tempo sono rimasta ammaliata anche dalle varietà di colore più particolari come la Snow (il Bengal bianco) e la Marble (con il disegno che ricorda il leopardo). Inoltre, ho importato dall'America la prima "Cashmere" italiana, ovvero un Bengal a pelo

Quanto tempo alleva?

Ho allevato gatti Sacri di Birmania da circa vent'anni e Bengal da circa 15 anni, in collaborazione con la mia collega Chiara Gatti.

Quando ha iniziato questa professione?

Ho iniziato ancora una giovane studentessa quando ho adottato la prima gatta di razza, ma ancora oggi non considero l'allevamento dei gatti un lavoro, bensì una grande passione che ha retto la mia vita e quella dei miei tre figli.

Quali le maggiori soddisfazioni?

Principalmente aver vinto due volte il campionato nazionale del mio allevamento e aver prodotto più di trenta cuccioli. Sono state grandi soddisfazioni, ma la più grande è da sempre la gioia che i miei cuccioli portano nelle case dei loro nuovi padroncini.

Di quale è rimasto più affezionato e perché?

Questa domanda non posso rispondere. Sarebbe preferibile chiedere a una mamma qual è il figlio preferito.

Quali standard ambientali e igienici si attiene nell'allevamento?

Gli allevamenti non sono tutti uguali: le differenze riguardano la metodologia di conduzione e gestione e nei gatti destinati alla riproduzione. I gatti, specie i Bengal, per essere adeguatamente "sociali" non possono essere allevati in luoghi angusti o poco a contatto con gli esseri umani.

Le gatte partoriscono in casa e i cuccioli crescono in compagnia dei miei figli in modo da avere Bengal sempre felici e coccolati, di conseguenza sono molto affettuosi.

Quali alimentazioni seguono i suoi ospiti?

Il punto di vista dell'alimentazione è importante e per il Bengal una dieta bilanciata e completa alterna cibi umidi e secchi. È importante somministrare alimenti di qualità, ad esempio croccantini Royal Canin e Hills. Il cibo secco ha il vantaggio di conservarsi a lungo anche nei periodi caldi e di essere particolarmente utile da un punto di vista nutrizionale. Alcuni gatti sembrano avere difficoltà ad accettare prodotti secchi a favore di cibi umidi. Inoltre ho potuto constatare che dalle prime fasi di svezzamento i cuccioli di gat-

to Bengal gradiscono moltissimo la carne cruda.

Quale criterio segue nella selezione?

È significativo per un buon allevamento partire da esemplari eccellenti, per i Bengal quasi sempre di provenienza americana e canadese, dove lo standard è stato sviluppato in origine e dove a tutt'oggi si esprime ai massimi livelli. Cerco di ottenere non solo cuccioli Bengal con un elevato standard e un mantello fantastico, ma anche con un carattere adorabile.

Quali garanzie chiede a una persona che prende un suo cucciolo?

Quando affido uno dei miei piccoli verifico sempre che la decisione di adottare un gattino non sia dettata da una voglia passeggera, ma da una scelta d'amore profonda e consapevole.

Il Bengal è un gatto molto socievole e attivo che ama il contatto con gli esseri umani. Ricerca costantemente stimoli di gioco interagendo con gli ospiti della casa. Mi auguro per i miei cuccioli un proprietario che sappia offrire tutto ciò e... tanto affetto.

Che consiglio dà a chi decide di prendere un suo gattino?

Bisogna scegliere un cucciolo col cuore, senza pregiudizi di sesso o colore, ma "innamorandosi" di uno di loro con una semplice carezza o uno sguardo.

In queste pagine

I magnifici Bengal di Raffaella Sorropago, dell'allevamento "IcingSugar's" di Roma. Qui sotto, un Bengal Snow, il Bengal bianco, uno dei pochi esemplari in Italia.

